



Cinecircolo IL LEONE  
Via Carnia 12  
Milano

[www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo](http://www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo)

10 gennaio 2015

## Il capitale umano

**Genere:** Drammatico/Thriller  
**Regia:** Paolo Virzì  
**Interpreti:** Valeria Bruni Tedeschi (Carla Bernaschi), Fabrizio Bentivoglio (Dino Ossola), Valeria Golino (Roberta), Fabrizio Gifuni (Giovanni Bernaschi)  
**Nazione:** Italia/Francia  
**Anno:** 2014  
**Durata:** 109'

### LA TRAMA

La storia si svolge alla vigilia di Natale, in un piccolo paese della Brianza. L'occasione è una cerimonia scolastica, dove due nuclei familiari dell'alta e della piccola borghesia siedono, coi rispettivi figli, Massimiliano e Serena, allo stesso tavolo.

Il piccolo borghese Dino Ossola, padre di Serena, pensa, grazie alla simpatia esistente fra i due ragazzi, di riuscire ad entrare nel mondo dorato della finanza internazionale, rappresentata dal cinico e arrogante Bernaschi. Ma il gala non si conclude come i genitori avevano sperato: uno dei camerieri del catering, tornando verso casa in bicicletta, viene investito da un potente SUV e abbandonato morente sul ciglio della strada. Un omicidio colposo su cui la polizia inizia ad indagare, sospettando che l'investitore sia proprio Massimiliano, giovane figlio del finanziere.

### RIFLESSIONI SUL FILM

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Stephen Amidon; a differenza del libro, che è ambientato nel Connecticut, Virzì sposta l'azione in Italia, in una ricca cittadina della Brianza. Pur mantenendo una certa fedeltà alla storia, il copione cinematografica ha assunto una dimensione autonoma e decisamente nostrana.

Con questo film, il suo 11° lungometraggio, Virzì ha impresso una svolta al suo modo di fare cinema. Una commedia sociologica che si trasforma in thriller con sfumature noir, di tono decisamente drammatico.

In realtà, al regista, più che la soluzione del giallo, interessa la descrizione di un mondo che, come dice la moglie del finanziere, ha scommesso sulla sconfitta dell'Italia e ha vinto.

Un altro punto di vista interessante è lo scontro generazionale tra genitori e figli, netto e deciso. L'età non è un discrimine di bontà o di cattiveria, ma di responsabilità. Questi padri sono lo specchio di un paese che ha tradito qualsiasi ideale in nome del denaro e le cui azioni ricadono inevitabilmente sugli altri membri della famiglia. I figli adolescenti infatti sono confusi e vulnerabili, vuoi perché troppo viziati, vuoi perché troppo soli, vuoi perché costretti a confrontarsi coi falsi valori degli adulti, quelli stessi colpiti dalla graffiante ironia del regista, gli speculatori, i maghi della

finanza, quelli che calcolano con un algoritmo quanto costa la tua morte, il risarcimento agli eredi, il “capitale umano”, appunto, del titolo.

## **GLI ATTORI**

Ottima è l'interpretazione dell'intero cast, in particolar modo di Fabrizio Gifuni, che dà la sua prova migliore, convincente e intensa, nei passi dello spietato Bernaschi.

Ammirevole Valeria Bruni Tedeschi, e anche i giovani esordienti.

Meno convincente è il personaggio di Ossola, impersonato da Fabrizio Bentivoglio: la sua eccessiva caratterizzazione lombarda ha rischiato di scivolare, specie all'inizio del film, verso la farsa.

Tocco di maestria, le musiche di Carlo Virzì, fratello del regista: percussioni etniche che sottolineano la drammaticità degli avvenimenti.

## **LE FRASI**

Lei: Avete scommesso sulla rovina del nostro Paese e avete vinto.

Lui: Abbiamo vinto, amore. Abbiamo. Ci sei anche tu.

## **I PREMI**

- 7 David di Donatello
- 7 Nastri d'Argento

Candidato all'Oscar come miglior film straniero, è stato purtroppo escluso dalla cinquina dei finalisti.

**Prossimo spettacolo Martedì 27 gennaio 2015: “Storia di una ladra di libri” – Regia di Brian Percival**

In occasione della giornata della Memoria.

